

*Lettera per Dario giunta al
Comitato Scientifico*
Torino, 16-12-1998

Egregio Premio Nobel.
Signor Dario Fo.

Prima di tutto, un vero grazie personale, per quanto Lei ha fatto e fa sul problema delle Bioteecnologie. Sono già entrato in contatto con il comitato scientifico della vivisezione, e i documenti in merito al problema mi sono stati recapitati. E' da diverso tempo che seguo la "ricerca" di questo tipo, non solo, anche sugli alimenti e quanto di sociale esiste nel mondo umano. Se è vero come è vero che l'essere umano è quello che adopera per alimentarsi, è anche vero che gli Africani non mangiando, sono ridotti a spiacevoli constatazioni. Pensare che in molti Stati Africani hanno di tutto, ma forze "potenti" non permettono loro di progredire, ma solo di acquistare carri armati. Inoltre Signor Dario Fo, La ringrazio per il Suo intervento presso il Presidente de Consiglio, che assieme all'Olanda terranno una posizione contraria, (le sole in Europa) sulle Direttive di Strasburgo. Vorrei esserLe buon consigliere, al fine di ottenere una divulgazione maggiore. Stabilire delle presenze per ogni Regione, stabilire delle assemblee oceaniche al fine di vincere la sordità, di coloro che enormi interessi hanno e avranno in futuro sul tema degli alimenti transgenici già in vendita. Io sono disponibile qui in Torino a farne parte al fine che il particolare oggetto del contendere, obblighi gli utenti a visionare prima dell'acquisto dell'alimento scelto. Così anche le "Associazioni" dei consumatori inviteranno a non acquistare prodotti geneticamente manipolati. Ringrazio molto, distinti saluti.

Giorgio

Giuseppe

*per
Dario con
un abbraccio
da
Fabrizio*

Egr. Signor Dario Fo c/o
Antivivisezionista
Via P. A. Micheli, 62
00197-ROMA